

La comunicazione educativa insegnante alunno nel tempo dell'adolescenza

Dott.ssa Enza Corrente Sutera

Brescia, Liceo Leonardo
16 marzo 2019

“L'essenza della consulenza educativa è la comunicazione. Ciò è in sintonia con il fatto che la comunicazione interpersonale è universalmente riconosciuta come l'elemento centrale del rapporto educativo.

La comunicazione educativa non si esaurisce negli aspetti contenutistici. Essa acquista significato per il suo delinearsi come rapporto interpersonale intenzionalmente orientato verso la formazione integrale della persona. La natura relazionale della azione educativa chiede che si sposti l'attenzione sul processo di interazione, sui flussi comunicativi e sulle ripercussioni che questi hanno sulla crescita dei soggetti coinvolti".

La scuola e la crescita dell' alunno

Scuola dell' infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Collaborare :



Occupare e vivere bene il proprio ruolo accettando il ruolo degli altri senza sentirsi ostacolati o sopraffatti

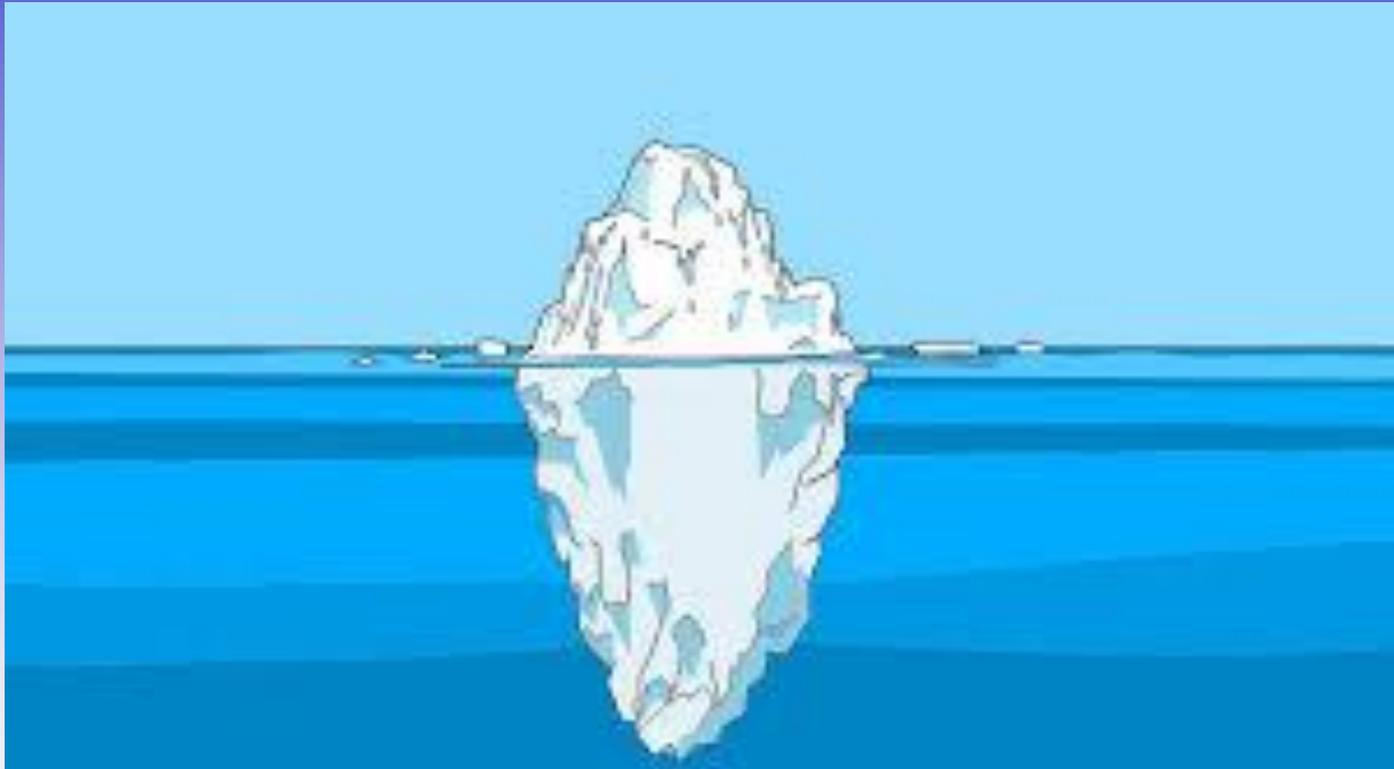
Perché è a partire dai ruoli, ma
oltrepassandoli, che ci si può
incontrare

**agendo responsabilmente da
adulti, ciascuno nel proprio
ruolo, nell'azione educativa**

L'esperienza scolastica



*impegno, relazioni e delusioni tra
i banchi di scuola*



L'alunno di oggi

* Codici materno e paterno

* multiethnicità: quadro di riferimento di un contesto sociale in grande mutamento

* depressione, disagio, disturbi alimentari, uso di sostanze, rischio/devianze

L'adulto educatore

genitore e insegnante

dal **disconoscere** l'altro
al **riconoscere** l'altro

Culture Post-figurative:

Cambiamenti lenti :

conoscenze- valori -abilità



acquisiti dal mondo adulto/anziano

Rispetto per età, autorità, riti e tradizioni

- Valore per la cultura trasmessa
- Assenza di "cultura giovanile"

Culture Co-figurative:

Cambiamenti tecnologici veloci :

mondo giovanile più abile



ma molte conoscenze acquisite ancora dal
mondo adulto

L'approvazione degli adulti :

decisiva per il comportamento finale

Cultura Pre-figurativa:

Cambiamenti tecnologici rapidissimi



Inversione di tendenza

* serve molta energia per imparare il nuovo

Giovani: *hanno poco tempo per imparare le lezioni del passato

*le conoscenze del passato vengono considerate superate

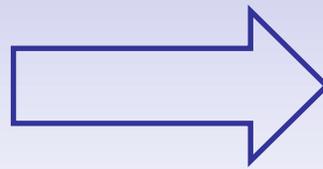
Meno attenzioni/rispetto per gli adulti

L'adulto oggi dice:
" *io sono stato giovane,
ma tu non sei mai stato vecchio*"

Il ragazzo oggi risponde: "*non
sei mai stato giovane nel
modo in cui io sono giovane e
non lo sarai mai*"

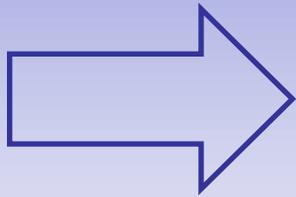
La scuola: ambito complesso nel quale entrano in relazione molti attori

- *insegnanti
- *studenti
- *genitori



- *territorio
- *servizi
- *consulenti
esterni

Problematiche:



L'insegnante può non essere più percepito come colui che sa il "sapere che serve"

Gli ultimi casi

Episodi di aggressione nei confronti di docenti



TORINO

6 aprile
Istituto tecnico
Genitori aggrediscono professore

ROMA

14 giugno
Istituto tecnico
Prof preso a pugni dal genitore di un alunno bocciato

CASERTA

1 febbraio
Scuola superiore
Alunno accoltella insegnante

FOGGIA

10 febbraio
Scuola media
Genitore picchia insegnante

AVELLINO

9 maggio
Istituto tecnico
Alunno sferra un pugno a un insegnante

PALERMO

5 aprile
Istituto comprensivo
Genitore picchia e ferisce professore

AVOLA

2 casi a gennaio
Scuola superiore
Genitori aggrediscono insegnante

ANSA centimetri

"Io, prof picchiato da un genitore per i voti bassi continuerò così"

Malora, parla il docente aggredito
"Non regalo le sufficienze, lo querelo"



Alunno rimproverato dal prof: i genitori gli rompono una costola

Scuola, allarme aggressioni: vittima un preside su quattro

PAOLO FERRARIO

È evaso dagli arresti domiciliari per picchiare il professore del figlio, "colpevole" di aver rimproverato il ragazzo perché disturbava in classe. L'autore dell'ennesimo episodio di violenza a danni di un insegnante è un 37enne di Gela, città di 150 mila abitanti, che

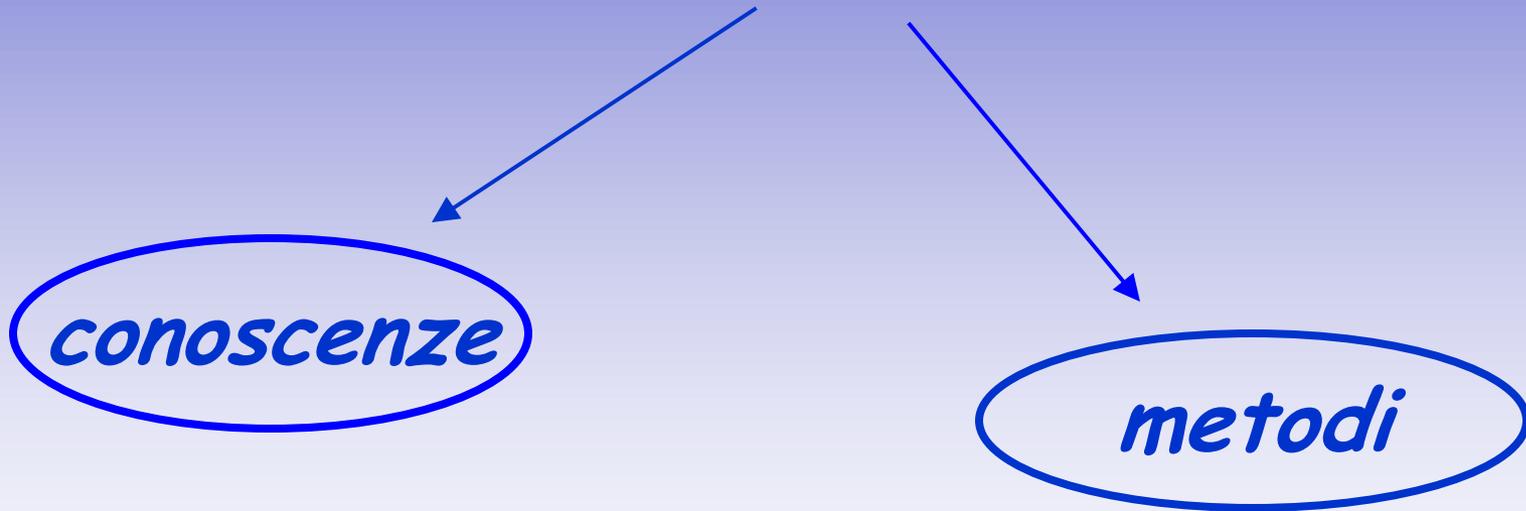


sistito a scherzi e aggressioni. E pesanti prese in giro sono all'origine di un grave episodio accaduto nell'istituto per geometri "Galilei" di Avigliana, nel Torinese. Stanco di essere deriso dai compagni per i propri gusti musicali, un 18enne si è presentato a scuola con una mazza da hockey colpendo un 15enne. Nell'aggressione sono rimasti coinvolti altri tre s



Calci e pugni all'insegnante che aveva ripreso il figlio a scuola. L'aggressione è avvenuta davanti agli altri studenti. La coppia è stata denunciata

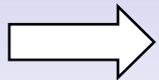
Competenze dell'insegnante



Successo nell'apprendimento



stima di sè



autonomia

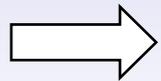


capacità di superare
le frustrazioni

gestione della classe



**Tempo, impegno, strategie, fermezza,
innovazione, collaborazione**



competenze comunicative



competenze relazionali

autorità di ruolo

→ per posizione

→ per responsabilità / conduzione

autorità di competenze

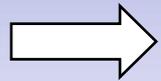


per spingere la motivazione



**per stimolare l'impegno e
far apprendere correttamente**

autorità di relazione

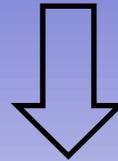


perché sa usare diplomazia



perché sa relazionarsi in modo empatico

autorità interiore



sa lavorare su di sè

⇒ perché non si fa trascinare da emozioni

⇒ è equilibrato nella gestione dei problemi

Importanza del modo in cui
ci si pone in classe

L'insegnante nel giudizio dell'alunno

- Simpatico
- Antipatico
- Insulso

Clima di classe e tipi di alunni:

- ➡ Passivi: rifiutano o subiscono l'esperienza scolastica; insuccessi, abbandoni, note disciplinari
- ➡ Apatici: minimo impegno, disinteressati al profitto
- ➡ Aggressivi: organizzano contestazioni, astensioni dalle lezioni, spesso atti distruttivi
- ➡ Costruttivi: vivono in modo positivo il ruolo di studenti con profitto legato al loro impegno

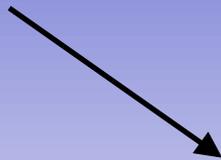
Fattori disturbanti l'apprendimento

- *Disarmonie tono d'umore, senso inadeguatezza, bisogno solitudine*
- *Dipendenze mediatiche*
- *Interferenze fattori affettivi (personali, familiari, sociali) o di salute*
- *Crisi di volontà*
- *Fragili basi nozionistiche/carenza metodo studio*
- *Percezione di lontananza degli insegnanti*

Suggerimenti "culturali":

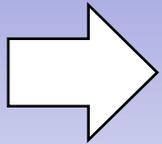
- Prevalenza sfera affettiva personale
- Prevalenza "indulgenza" sociale
- Calo di soddisfazione scolastica
- Aumento attese sulla socialità scolastica
- Percezione di lontananza scuola-mondo reale
- Persistenza di attese su dignitoso rapporto con insegnanti

*Tensione: nasce da rigidità
porta all'incomprensione
determina rotture
fa nascere sofferenze emotive*

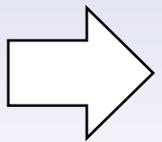


La tensione coinvolge tutta la relazione

Insegnare = non indottrinare

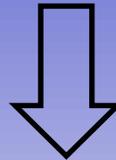


Stimolare a imparare



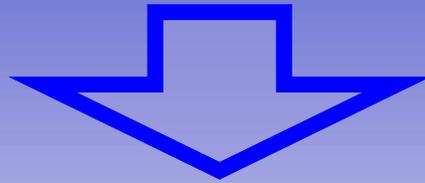
**Guidare a scoprire
e conoscere**

ascoltare gli allievi



anche perché... possono
contribuire alla lezione con
percorsi interpretativi nuovi

altrimenti....



*L'insegnante è un trasmettitore di
nozioni, un addestratore,
non un formatore e stimolatore del
conoscere*

L'insegnante

Il rapporto tra chi aiuta e chi è aiutato è caratterizzato da esigenze precedenti l'incontro

-Bisogni dell'aiutato:
alunno

Educazione, amore, rispetto,
rassicurazione, guida, comprensione,
istruzione, sostegno, ...

-Bisogni dell'aiutante:
insegnante

Motivazioni alla professione,
essere riconosciuto nel fare,
risposte adeguate dell'alunno,
riconoscimento sociale, stima...

CHI EDUCA DEVE:



- conoscere la realtà dell'educando
- dare una buona formazione
- far emergere le potenzialità
- far prendere coscienza e consapevolezza
- guidare al cambiamento
- farsi carico dei problemi
- aiutare a superare le difficoltà
- incoraggiare e sostenere

A CHI EDUCA SI RICHIEDE:



- simpatia reale e manifesta per tutti, senza distinzione di persona, con attenzione ai più deboli e meno dotati
- benevolenza mai disgiunta dalla fermezza e senza rigidità
- capacità di comunicazione aperta, con rapporto amichevole che non sminuisca l'autorevolezza
- vita ordinata e coerente

Se la presenza educativa è
corretta:

- stimola e suscita ottimismo e fiducia
- rende più forti nell'affrontare sforzo, sconfitte, ostacoli e paure

- *L'educatore* deve essere davvero un generoso dispensatore della qualità del suo tempo

*Ti regalo chi sono affinché tu sappia
e possa scegliere la tua vocazione*

L'educazione deve saper regalare
progetti e prospettive di vita

- *L'insegnante competente esercita sempre fascino sul ragazzo anche perché riesce a dare risposte adeguate e intelligenti ai reali bisogni di crescita che sono innanzitutto bisogni di ascolto e guida*

(E.C.Sutera, Adolescenza inquieta, ed La Scuola 2008)

grazie

